



PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE
SERVIZIO CAVE

Oggetto: **Variante al progetto attuativo autorizzato con determinazione dirigenziale n. 778 del 24/05/2011 (articolo 14, comma 3 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14) per la coltivazione di cava di gneiss in località Sabbionaccio in comune di Chiesa in Valmalenco, all'interno dell'ambito territoriale estrattivo B4.ATE2, individuato con il Piano cave provinciale - settore lapidei.**

Richiedente: ditta Marmi Valmalenco s.r.l.
Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica.

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione provinciale per il paesaggio, tenutasi in data 29 maggio 2012. L'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata nell'ambito del procedimento per la concessione della variante all'autorizzazione alla coltivazione, conclusosi con determinazione dirigenziale n. 1062 del 03/08/2012 del settore "Pianificazione Territoriale, Energia e Cave".

LA RESPONSABILE
DEL SERVIZIO CAVE
Simona Meago





PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE
SERVIZIO CAVE

Commissione del 29 maggio 2012
OdG n. 8 archivio n. 987

OPERE: Variante al progetto attuativo per l'attività estrattiva mineraria di cava in roccia di gneiss, in località Sabbionaccio, nel comune di Chiesa in Valmalenco (SO), all'interno dell'ambito estrattivo B4.ATE2 individuato con il Piano Cave provinciale - Settore lapidei.

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 42/2004 e dell'art. 80 della legge regionale 12/2005.

Richiedente: Ditta: Marmi Valmalenco s.r.l., con sede legale a Berbenno di Valtellina (SO), in via Industriale n. 41/2.

Legale rappresentante: sig. Quenardel Olivier Gerard, nato a Neuilly Sur Seine (Francia) il 08/07/1954.

Vincoli paesistici vigenti:

- art. 142 comma 1 lettere c) (150 m da corsi d'acqua), g) (territorio coperto da bosco) e h) (usi civici) del D.Lgs 42/2004;
- legge 29 giugno 1939, n. 1497 "Protezione delle bellezze naturali".

Ambito territoriale: Ambito estrattivo B4.ATE2, del Piano cave provinciale - settore lapidei.

Premessa

Il progetto presentato dalla ditta è teso all'ottenimento di una variante dell'autorizzazione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 778 del 24/05/2011 per l'attività estrattiva nella cava di gneiss in località Sabbionaccio, nel comune di Chiesa in Valmalenco.

La variante che consiste fondamentalmente nella realizzazione di una nuova pista di arroccamento alla zona sommitale della cava nasce dalla volontà della nuova ditta Marmi Valmalenco s.r.l. (subentrata alla ditta Marmipedrotti Graniti s.p.a.) di abbandonare la tecnica tradizionale di abbattimento di grandi bancate con esplosivo a favore di un impiego sistematico della tecnica di taglio con filo diamantato. Tutto questo si traduce in un aumento della produttività della cava, in una maggiore resa in blocchi utili ed in una migliore organizzazione e sicurezza dei cantieri di coltivazione.

Variante al progetto di coltivazione

La nuova pista di arroccamento alla zona sommitale della cava si sviluppa nell'area più a nord-ovest dell'ambito estrattivo, interessando, in corrispondenza dei tornanti a quota 1498 m e 1514,5 m s.l.m., anche l'area di rispetto e mantenendosi comunque ad una distanza di 5 m dalla sponda sinistra della roggia.

La pista, con sviluppo in lunghezza di circa 240 m, avrà inizio alla quota 1485 m s.l.m. e terminerà alla quota 1527,5 m s.l.m., con un dislivello di circa 42 m. La pista avrà una larghezza di circa 6 m ed una pendenza del 18% che aumenterà, nel tratto sommitale dopo l'ultimo tornante, fino al 20%. I tornanti saranno realizzati quasi in piano con adeguato raggio di curvatura.

La realizzazione in scavo sarà preferita al fine di aumentare la stabilità della pista e ridurre la necessità di realizzare vistosi muri di sostegno a valle. Dove necessario le scarpate a monte e a valle della pista saranno comunque rinforzate con muri in blocchi da scogliera al fine di contenere lo sviluppo delle scarpate di scavo verso monte e delle scarpate di riporto verso valle. I muri di rinforzo necessari saranno realizzati in blocchi uso scogliera provenienti dalla cava.

La strada sarà completata con opere di drenaggio delle acque di pioggia: cunetta a monte della sede e canalette di attraversamento stradale.

Infine sul ciglio verso valle della pista sarà predisposto un cordone continuo in terra o in blocchi di protezione.

Il punto di partenza della nuova pista di arroccamento, a quota 1485 m s.l.m., sarà collegato all'attuale viabilità di cava mediante una rampa di raccordo realizzata riportando materiale detritico su una pista già presente. Il materiale necessario alla formazione della rampa sarà prelevato dall'accumulo detritico posto attualmente a monte della rampa stessa, dove verrà realizzato un rilevato paramassi di protezione; esso sarà ricavato abbassando la quota del ripiano posto attualmente sulla sommità dell'accumulo detritico a monte della rampa che consentirà la formazione di un adeguato piazzale alla base del fronte e la modellazione del rilevato stesso lungo il limite verso valle del piazzale. Il rilevato paramassi avrà una lunghezza di circa 80 m ed un'altezza di 3 m, con sommità larga circa 3 m e paramento di monte con pendenza uguale a quella di natural declivio del detrito. Scopo di questo rilevato è di ridurre al minimo le interferenze con i fronti di cava in ordine ai potenziali rischi di caduta di materiale dall'alto.

La coltivazione avverrà quindi non più per fette verticali montanti ma per fette orizzontali discendenti.

E' inoltre prevista la realizzazione di una nuova rampa di attacco al fronte di cava ricompreso nella parte sud-est del "settore A". Tale rampa, realizzata mediante riporto di materiale detritico, ha lo scopo di predisporre, a breve termine, un accesso alla porzione medio-alta del fronte di cava nella parte sud-est del "settore A" senza interferire con le attuali operazioni di coltivazione che si svolgono nella parte centrale del medesimo "settore A". La rampa parte dal tornante a quota 1490 m s.l.m. della pista di arroccamento già presente nel settore sud-est dell'area di cava ed attualmente con possibilità di essere utilizzata esclusivamente per la manutenzione delle opere di allontanamento delle acque di versante e quindi con limitazioni di accesso.

La nuova rampa nel suo sviluppo verso nord-ovest (circa 100 m) creerà, verso monte, un vallo di protezione per il contenimento di eventuale materiale detritico o massi provenienti dalla soprastante scarpata detritica.

Variante al progetto di recupero ambientale

La superficie interessata dalla nuova pista risulta attualmente coperta da bosco. Il taglio piante interesserà solo il corridoio lungo il quale si svilupperà la pista e parzialmente, le superfici interessate da scarpate e/o muri a monte ed a valle della stessa.

Le scarpate a monte ed a valle della nuova pista, per una fascia di circa 2 metri, saranno oggetto di recupero ambientale da attuarsi immediatamente al termine dei lavori mediante semina e piantumazione.

Il costo aggiuntivo di tale intervento di recupero ammonta a € 5.036,00.

E' inoltre previsto lo smantellamento della vecchia postazione fissa di riquadratura dei blocchi ormai in disuso, compreso il basamento in calcestruzzo. Successivamente alla rimozione è prevista la sistemazione morfologica di tale area ed il suo recupero ambientale definitivo mediante posa di terreno vegetale, inerbimento e piantumazione.

Il costo aggiuntivo di tale intervento di recupero ammonta a € 12.695,00.

Nel progetto autorizzato era stata anche prevista l'ipotesi di recupero finale dell'intera area nel caso di abbandono definitivo dell'attività estrattiva di cava al termine del quinquennio (fase finale). A questi interventi deve essere aggiunto anche l'eventuale recupero della nuova pista di arroccamento oggetto della variante.

Il costo aggiuntivo di questo eventuale intervento integrativo ammonta a € 14.179,00.

SERVIZIO: CAVE

ISTRUTTORE: Simona Meago

PARERE PROPOSTO favorevole con prescrizioni:

- contestualmente e compatibilmente alla realizzazione della nuova rampa di attacco al fronte di cava ricompreso nella parte sud-est del "settore A" dovranno essere realizzate le opere integrative di recupero ambientale "Fase A – settore 1 e settore 2" e "Fase A – settore 3" già previste nel progetto autorizzato.

OSSERVAZIONI:

La relazione forestale, allegata al progetto di coltivazione autorizzato, ha attestato la presenza di bosco ad alto fusto e quantificato in 2.390 mq la superficie interessata dalla trasformazione. Il valore dell'intervento compensativo, ovvero la quota che il beneficiario doveva versare alla Comunità Montana



Valtellina di Sondrio, era stato quantificato, ai sensi della D.g.r. 27 luglio 2006 n. 8/3002, in € 8.122,18. Il costo/quota aggiuntivo che la ditta dovrà versare alla Comunità Montana per la trasformazione di ulteriori 1600 mq di bosco (in corrispondenza della nuova pista di arrociamento) è di € 14.137,34 nel caso di monetizzazione e di € 11.781,12 nel caso si adottino specifici interventi di compensazione.

PARERE DELLA COMMISSIONE: FAVOREVOLE

Il Presidente Ing. Marco Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. Giovanni Bettini	Dott. Mario Curcio	Ing. Enrico Moratti
				